

PAOLO MALAGUTI

La migrazione veneta in Brasile: dall'autonarrazione all'autocensura

Tra il 1874 e il 1915 più di 300.000 contadini veneti emigrarono in Brasile, in cerca di terra e fortuna. Molti di loro fondarono colonie dal nulla, nel cuore del *mato*, e negli anni costruirono una narrazione di sé e delle proprie imprese, che sopravvive fino ai giorni nostri come "memoria ufficiale". Talvolta, però, queste comunità sorsero anche all'ombra di atti di violenza ai danni delle comunità di nativi delle foreste. Tali atti di violenza, che in qualche caso presero la forma di veri e propri massacri, vennero taciuti e rimossi, e solo di recente, in Italia e in Brasile, queste storie sono state fatte oggetto di studio e di "ri-narrazione". Un utile paradigma per studiare il modo in cui ogni individuo e ogni comunità, nel momento in cui si racconta, fa delle scelte, anche di omissione.